



## FLAME OF HOPE

(Home for Special Needs Children and Adults)

St. Mary's Hill PO; 734220 Kurseong; Dist. Darjeeling

W.B.

e-mail: [srannfrancesca@hotmail.com](mailto:srannfrancesca@hotmail.com) mobile: 9932896137

Giugno 2025

Cari amici,

generalmente, se ricordate, nelle mie lettere scriverei "Sono contenta di presentarvi un nuovo bambino." Questa volta non posso dirlo perchè il mio cuore soffre troppo. Ma posso dire che sono privilegiata a presentarvi Deepak. Sono grata a Dio che ci ha giudicati degni ed ha guidato i nostri passi verso questa casa, per aiutare questo bambino particolare e la sua famiglia. Questo piccolo è nato senza arti (focomelico - difetto congenito) ed ora ha 9 mesi. Sono davvero toccata da questo bambino, nato senza arti al punto di non potersi difendere neanche da mosche e zanzare. La famiglia è molto povera, tribale, vivono nei Giardini del tè occupando una piccola capanna che non è loro ma appartiene all'azienda di piantagioni di tè. L'azienda è chiusa per cui non c'è lavoro per il padre di quel bambino. Ogni giorno esce in cerca di qualche lavoro; qualche volta trova ma spesso torna indietro a mani vuote.

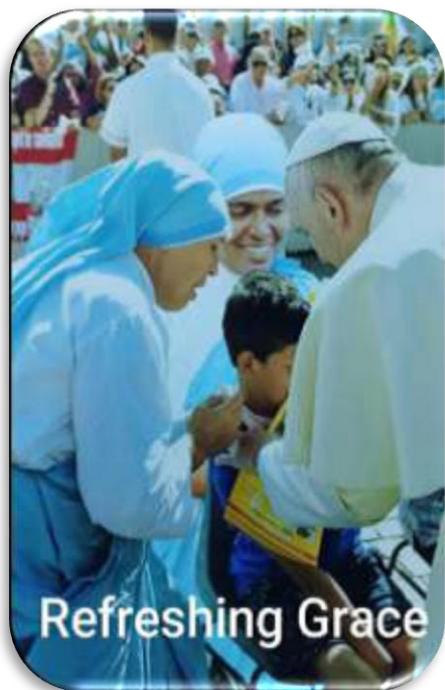
Sto pensando al mondo in cui è arrivato quel piccolo bimbo innocente. Miliardi vengono spesi in armi che servono a distruggere e ammazzare o mutilare. Pochi ci guadagnano da quello, il resto deve soffrire. C'è una gara fra paesi, chi fa le armi più sof-



sticate, più distruttive, più mortali. Io sono semplicemente senza parole e questo bambino occupa la mia mente tutto il tempo. Lui non avrà vita facile. Quanto possiamo aiutarlo? Per quanto tempo? Oh, sì, io chiedo al Signore di darmi ancora qualche anno da vivere, non per me per godermi la vita, ma affinchè possa aiutare questi bambini che sono sotto le nostre cure. Io so che il Signore li ama più di me. So di non essere indispensabile. Ma dal momento che mi dà forza e salute, che mi ha dato sr. Usha come colonna principale di Flame of Hope, e le altre sorelle, Bernadette, Anna Maria e Lalita, che mi ha messa qui vicino ai poveri e che voi continuate a sostenerci in modo che noi possiamo aiutare quei casi meritevoli come adesso Deepak. Ciò mi dice che Dio ha bisogno delle figlie di Maria di speranza, per guidare Flame of hope a raggiungere quelli che sono nel bisogno. Ci sono tanti istituti educativi, molto importanti, e in confronto ci sono meno case per i poveri e bisognosi.

Basti immaginare che, nell'intero distretto di Darjeeling, la nostra è l'unica casa registrata per i bambini con bisogni speciali. E ci sono così tanti bambini con bisogni speciali in India e anche qui intorno. Questa parte di società ha bisogno di essere presa in cura per prima. Anche un piccolo gesto o miglioramento per noi ha significato. Ad esempio mettere una semplice rampa in modo che una persona con difficoltà nel camminare possa avere accesso ad un negozio, alla scuola, alla chiesa. Ma non è così.

Proprio per questo motivo, tanti dei nostri bambini hanno interrotto gli studi nelle scuole tradizionali e piuttosto studiano a casa e vanno per gli esami nelle scuole "aperte" del Governo. Grazie a Dio il Governo ha dato questa opportunità. L'esclusione è una forma di rifiuto. Il nostro Papa Francesco aveva un amore speciale per i bisognosi e gli indifesi. Pur avendo il peso delle questioni ecclesiastiche sulle sue spalle e le altre preoccupazioni del mondo, è rimasto attento ai deboli. Io ho avuto il privilegio con Ciaciu ed Usha di ricevere la sua benedizione all'udienza generale in P.zza S.Pietro. Come è stato possibile? Non perché avessimo un biglietto speciale ma perché Ciaciu è una bambina dai "bisogni speciali." e Papa Francesco aveva riservato un settore vicino alla sua sedia, esclusivamente per quelli dai "bisogni speciali" e, su sue istruzioni, le guardie accompagnavano queste persone in quel settore. Così quando noi siamo arrivate in P.zza S.Pietro, perse nel traffico, le guardie immediatamente ci hanno individuate e accompagnate in quel settore speciale. Meraviglioso e ammirabile per il nostro defunto Padre. Quella è stata una grazia rinfrescante. Altrimenti noi siamo insignificanti e spesso ignorate ma quello non mi importa finché saremo di qualche utilità al Signore e finché portiamo sollievo al povero. A volte faccio sentire la mia voce per sensibilizzare gli altri sulle necessità di questi bambini per l'accettazione e l'inclusione; altre volte mi siedo in silenzio perché il Signore non ci ha dimenticati e quello è quel che a me importa più che non l'accettazione degli altri. Ritornando a Deepak, noi facciamo quel che possiamo con il vostro spontaneo aiuto. Con i soldi che avete mandato abbiamo



famiglia ed i soldi per l'educazione del fratello maggiore d Deepak (7 anni) che non andava a scuola perché i suoi genitori non erano in grado di pagare le tasse della scuola.

Ora lui porta felicemente il suo zaino come fanno gli altri bambini. Io stimo davvero la mamma di Deepak. Si cura di lui come meglio può nonostante le condizioni in cui vivono. Lui è sempre pulito e ordinato. Si capisce che lo amano molto. Infatti, quando siamo andati per la prima volta in quella casa,

comprato una piccola carrozzella dove lui può vivere comodamente ed ora la mamma può portarlo in giro dove va lei. In più abbiamo preso per lui una culla che può essere dondolata, con la retina intorno in modo che il bambino possa riposare al sicuro, al riparo delle punture di zanzare e mosche. Pensando a quel bambino io ora capisco quanto sono fastidiosi questi insetti. Noi con regolarità portiamo loro la razione di cibo per la

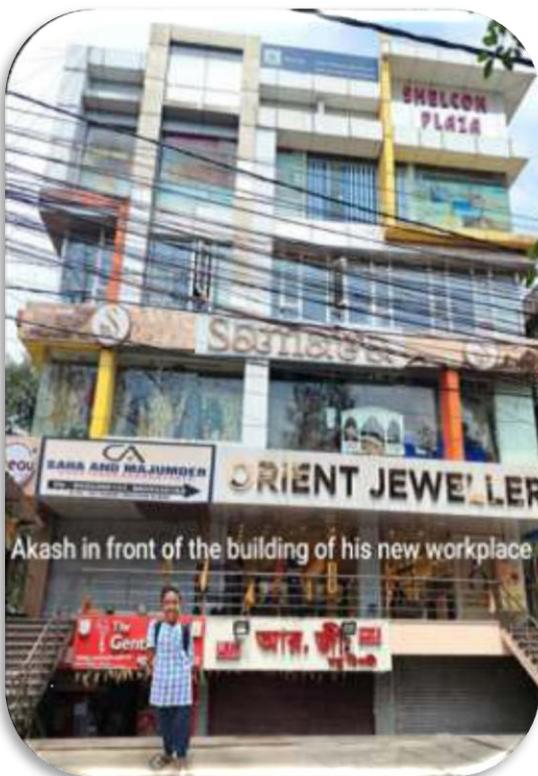
lei era in panico perché temeva che volessimo prenderle il bambino. E i vicini hanno aggiunto "benzina sul fuoco" dicendole che il bambino era nato senza gli arti perché lei in passato aveva peccato e le hanno messo l'idea che noi le avremmo portato via il bambino. Ci sono volute ripetute visite per convincerla che non andavamo per portarle via Deepak ma che noi l'avremmo aiutata a prendersi cura di lui. Adesso, quando andiamo, è tranquilla. Un'altra cosa che mi ha toccata è stato quando le ho chiesto di cosa avesse bisogno. Lei ha detto "Ho bisogno di Rps 500/. (circa 5 euro e mezzo) al mese per comprare il latte per mio figlio". Ho visto subito che avevano bisogno di molto di più che un pacco di latte. Deepak stava dormendo sul nudo pavimento sopra ad una coperta perché loro non avevano letti. Nei quartieri dei "giardini del tè" qualsiasi cosa può strisciare sul pavimento, topi, scarafaggi e anche serpenti. Ed ora che la madre è a suo agio con noi, lei ci apre e condivide con noi molti dolori e preoccupazioni. E la prevalente preoccupazione naturalmente è "cosa succederà con Deepak quando lei non ci sarà più." Capisco molto bene quella preoccupazione perché spesso anch'io sono sopraffatta dalla paura del futuro dei nostri bambini. E, solo riflettendo profondamente, ripeto a me stessa le parole di Abramo a Isacco "Dio provvederà".

Anche quest'anno abbiamo avuto l'opportunità di celebrare i Misteri Pasquali in casa nostra. Sarebbe stato difficile per noi portare tutti alla chiesa. Il Vescovo ed il parroco sono molto comprensivi verso di noi. Padre Tommy è stato molto gentile a guidare la liturgia. Nella foto si può notare Anand nell'angolo sinistro della foto che prega con molto fervore. Non so cosa avesse per la testa ma è stato per mezz'ora inginocchiato davanti al benedetto Sacramento (Giovedì Santo). Forse ricordava le sue numerose malefatte?

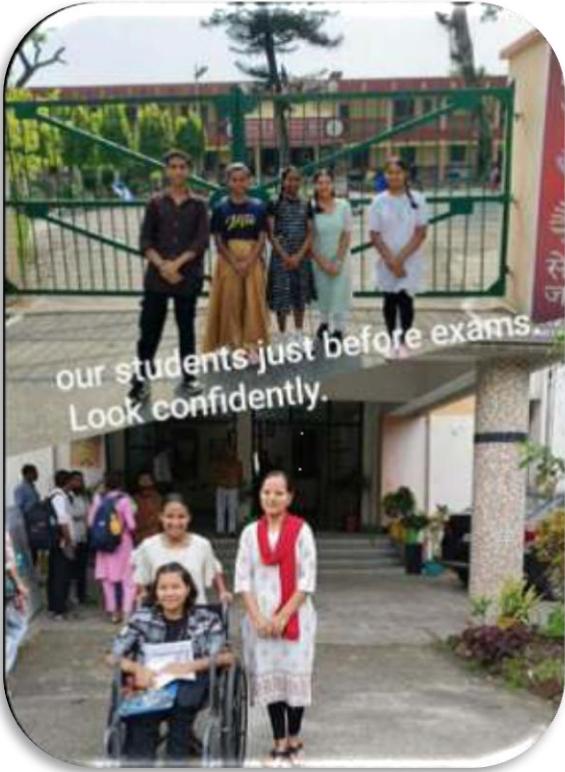
Passando ad altre notizie, questa volta con gioia, vi informo che Akash ha avuto una bellissima opportunità di essere assunto nell'ufficio dei dottori commercialisti

SAHA AND MAJUMDER come impiegato. Il mese scorso andai all'ufficio per inviare i nostri conti annuali ed Akash venne con me perché adesso lui mi aiuta a tenere i conti. Il signor Mr. Mishra, principale dottore commercialista, è rimasto impressionato dal modo in cui Akash agiva, con molta fiducia e facilità. La sera stessa ricevetti una telefonata da lui che mi diceva di essere molto interessato nel formare Akash nel suo ufficio. La settimana seguente Akash ha cominciato ad andare regolarmente al suo ufficio

ed è molto contento. Il corso che lui ha terminato in computer e contabilità certamente non è stato tempo perso. Ha dato a lui, ovviamente, una grande soddisfazione (e anche a me). Akash viaggia con trasporto pubblico, ha bisogno di cambiare risciò e autobus 3 volte dal momento che l'ufficio è nel centro di Siliguri. Ma lo fa volentieri. Se non c'è tanto traffico ci vuole un'ora. A volte Porimol porta a scuola lui e Meena.



E' tempo di esami. Roshni recentemente ha finito il suo ultimo esame in classe. Rose Mery, DonaRoma, Sangeetha, Deepika, Sumitra e Surab hanno finito gli esami di classe X. Adesso le autorità scolastiche mandano gli studenti a dare gli esami in centri diversi, cosicchè dobbiamo provvedere a



trasportarli a seconda del centro di ciascuno, un lavoro faticoso dal momento che non ho (non ancora) il dono della bilocazione e di essere fisicamente presente in due posti diversi nello stesso momento. Comunque è stato fatto e noi stiamo aspettando i risultati con ansia.

La nostra fattoria è rinata un'altra volta Adesso abbiamo 8 conigli che saltellano gioiosamente nel giardino... (e 3 freddi in frigo) . Noi in polacco diciamo: "przyjemne z pozytecznym" che si può tradurre "uniamo l'utile al dilettevole".

A proposito la carne è molto gustosa.

Fr Paulus da Kalimpong ci ha portato 12 bei pulcini e stanno crescendo rapidamente. Per il nostro orto prendiamo il letame dai nostri vicini che è il miglior ferti-



lizzante organico. Stiamo ampliando la nostra cucina ed abbiamo dovuto scavare le fondamenta. Vedendo gli operai scavare la bellissima terra nera non abbiamo perso l'occasione ed immediatamente abbiamo

portato via questo "oro nero" che possiamo usare per l'orto. Non si può comprare questa terra nera così facilmente a buon prezzo, qui intorno abbiamo principalmente sabbia e sassi. Qui siamo nel letto del fiume. Io spero davvero che i nostri bambini imparino ad amare la natura e che se ne prendano cura. Se lo faranno, è certo che verranno ripagati del sudore che ci hanno messo.



*sulla strada del dovere. Meena a scuola e Akash all'ufficio*



*la nostra fiorente fattoria*

Ammettiamolo, diventa una lotta (per tanti) il non dipendere dai telefonini.

Non riguarda solo i giovani. I telefonini dominano le nostre vite, dai bambini ai più vecchi e molti dicono già che l'uso eccessivo dei dispositivi mobili sta emergendo come un problema sanitario critico, influenzando tutto, dalla qualità del sonno alla salute mentale e alle relazioni sociali. Questa tecnologia inizialmente intendeva semplificare la vita, sta diventando una minaccia per il nostro benessere. Ci ruba la nostra libertà e ci fa incollare agli schermi. Quelli che costruiscono il nostro mondo digitale non capiscono – e non gli interessa – che noi siamo destinati a muoverci, a ondeggiare, a inciampare ed esplorare. E loro continuano a dirci "Siediti, clicca, non muoverti". E noi cominciamo a credere che quello ci farà felici – facendo niente ma cliccando. E proprio qui tutti noi dovremmo ribellarci. Alziamoci, facciamo una passeggiata, zappiamo e strappiamo le erbacce, leggiamo un libro, corriamo senza motivo. Perché? Perché siamo vivi. Così da una parte abbiamo guerre che distruggono la vita e l'architettura e dall'altra parte abbiamo un mondo digitale che intorpidisce l'umanità in noi, compresa la nostra creatività e trasformarci in robots limitandoci a un clic. AI (intelligenza artificiale) sta emergendo come un'altra seria minaccia. Sì, qualcuno sta costruendo una Torre di Babele per farsi un nome; alcuni addirittura pensano di rendere possibile la vita su Marte! Dio ha creato ed affidato alle nostre mani una Terra meravigliosa con le sue riserve per sostenere la vita, ma noi stiamo distruggendola e guardando verso un altro pianeta su cui vivere, che non è adatto per la vita degli esseri umani. È pura follia. Poi inquiniamo i fiumi ed i mari e cerchiamo una goccia d'acqua su Marte. Noi inventiamo tutti i tipi di cibi artificiali e poi andiamo a caccia di cibo organico. Oggigiorno è una maestria mantenere l'equilibrio. La tecnologia e l'avanzamento sono buoni se li usiamo con equilibrio e per il bene del nostro corpo ed anima. Ma una linea dovrebbe essere tracciata, troppo è troppo. St. Carlo Acuti è un episodio di forza per noi ed in particolare per i giovani su come usare la tecnologia per il bene.



Abbiamo finito le due stanze per Anand. Dapprima abbiamo fatto qualcosa di più semplice per loro, ma, siccome la famiglia cresce così sistematicamente, hanno cominciato a spingerlo nell'angolo. Loro gli vogliono bene ma è di uso comune pensare che le persone con "bisogni speciali" hanno meno bisogni e meno diritti. E invece dovrebbe essere proprio l'opposto. Con il vostro aiuto siamo stati capaci di preparare per lui una stanza molto bella con bagno annesso, in modo che lui possa essere autosufficiente in tante cose. Come i lavori andavano avanti, anche la sua mente lavorava il doppio, cosicché alla fine io avevo fretta di finire il lavoro prima che le nostre tasche si svuotassero. Ma io sono davvero felice che siamo stati capaci di esaudire i suoi desideri ed ora lui è tranquillo quando va a casa. È diventato molto ordinato e composto e, per quanto riguarda il suo ambiente, gli piace la pulizia, che per me è una sorpresa, come pure in bicicletta è un cavallo selvaggio. Mentre stavano facendo il suo bagno, lui chiedeva soprattutto la doccia (e ne abbiamo messa una) e adesso, pensate, lui fa la doccia da solo e suo padre lo aiuta solo a vestirsi. Quando Anand è da noi, è Surab che lo assiste in questo lavoro. Lui viene regolarmente per i suoi esercizi, per andare in bici e....per svuotarci il frigo e torna a casa dopo le 17 ma spesso si ferma la notte soprattutto se sente qualche buon profumo dalla cucina.



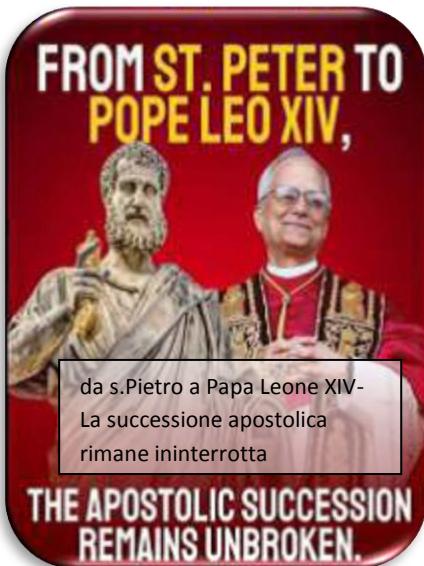
Abbiamo guadagnato un nuovo amico, un ciabattino. Per tanti anni un mio amico in Polonia comprava scarpe ortopediche per i nostri bambini e la mia famiglia ce le mandava a mezzo corriere. Ma poi anche qui io dovevo pagare una bella cifra di tasse postali anche se venivano già pagate in Polonia. Ma tu (qui in India) non puoi vincerla se non hai le prove. L'altro giorno passavo vicino al negozio di un ciabattino "SCARPE DILIP". Pensai "Fammi vedere se Dilip può fare le scarpe sul modello della Polonia. Lui mi disse di portare il modello. L'ho portato subito e lui ha detto che le avrebbe fatte. E le ha fatte proprio belle. Questa volta abbiamo ordinato le scarpe per Sneha Rai e per Sneha Lepcha, per Supryia, Anand e Ciaciu. Mentre le faceva era desideroso di sapere quanto costa in Polonia un paio di scarpe. Non volevo dirglielo perché costa tre volte tanto. Ma non gli abbiamo fatto alcun torto perché Rps.3500 sono dei bei soldi per lui per un paio di scarpe. E' importante avere a disposizione gente abile intorno a noi.

Recentemente eravamo tutti uniti, con il cuore a pezzi e tristi dopo la morte di Papa Francesco. Il giorno del suo funerale siamo andati a Kurseong per la Messa. E adesso abbiamo un nuovo Santo Padre. Su di lui ho letto belle parole: *"Lui che tra poco uscirà sul balcone centrale della Basilica di S.Pietro, non sta rivendicando un trono, ma abbracciando la Croce. Lui non è un vincitore, ma un agnello sacrificale scelto per guidare un mondo stanco. Non sta entrando nella gloria, sta camminando nel sacrificio"*.



Adesso conosciamo chi è uscito su quel balcone –Papa Leone XIV – I media erano erano pieni di ipotesi e tanti nomi sono stati detti ma il nome del Cardinale Robert Francis Prevost raramente è emerso nelle previsioni e tuttavia il Conclave ha riconosciuto che era lui a guidare la Chiesa, una vera sorpresa divina.

I media guardano da una prospettiva umana ma il Signore vede il cuore perché "Tutte le cose sono spoglie davanti ai suoi occhi". (Hebrews 4:13). Per me è un segno potente dello Spirito Santo nella Chiesa. In questa età cinica, è allettante credere che le istituzioni religiose sono gestite esclusivamente dalla politica e dall'influenza. Il Conclave comunque è un profondo promemoria che la Chiesa, nonostante le sue umane fragilità e carenze è guidata dallo Spirito Santo. Sì, ci sono gli alti e bassi, ma la Chiesa esiste ancora, perché non è fondata da nessun altro ma da Gesù stesso. Le altre religioni sono state iniziate dagli esseri umani per ragioni di motivi diversi ma la religione cristiana viene da Gesù, il figlio di Dio, ed essendone i Santi Padri i legittimi successori cominciando da S.Pietro. Noi tutti abbiamo il diritto di essere orgogliosi della nostra religione, senza offendere le altre. Certamente rispetto le altre religioni ma aderirò alla mia, la Chiesa Romana Cattolica. Tornando al Conclave, questa elezione dovrebbe riaccendere la nostra fede nella guida divina e ricordarci che la Chiesa non è una corporazione o un parlamento, è un corpo vivente, animato dalla grazia e dal respiro dello spirito. Credere in questo ci dà coraggio per il viaggio che ci attende. Come mai prima, sono diventata così consapevole di quanto sia importante per noi pregare per il nostro leader spirituale - il Santo Padre -, che ha l'autorità di dar voce ai bisogni e alle preoccupazioni del mondo, specialmente per quelli senza voce, ma soprattutto ci guida nella giusta direzione perché ci sono molti che guidano la gente fuori strada anche usando il santo nome di Gesù. Noi abbiamo avuto la nostra propria penosa esperienza dalla quale non siamo ancora uscite del tutto. Noi diciamo che la prima impressione è molto importante. La mia prima impressione del Santo Padre Leone XIV è stata molto positiva. Vedendolo uscire e salutare tutti in modo calmo e gentile con le stesse parole con le quali il Signore risorto ha salutato i suoi apostoli "La pace sia con tutti voi". Questo è ciò di cui il mondo ha bisogno, ciò di cui hanno bisogno le famiglie e ciascuno di noi nel profondo dei nostri cuori.



perché lei non ha i piedi, con fermezza ha provato a sollevarla.

Guarda la fresca insalata dell'orto di Korseong. Lì cresce molto bene. Io ho un simpatico ricordo dell'insalata verde. In quel tempo io ero a Roma nella casa DONO DI MARIA ed ad ogni festa dell'Epifania il papa Giovanni Paolo II era solito venire per salutare i nostri uomini della mensa dei poveri e le nostre donne residenti. Era il momento della cena quando venne in sala da pranzo dove tutte le nostre donne erano riunite per la cena. Così il Santo Padre ha salutato ognuna di loro e ha chiesto come stavano andando. Ed ecco Sara si alzò e disse " Santo Padre, le suore stanno trattandoci come fossimo conigli! Ci danno da mangiare sempre insalata!!" Il Santo Padre rise e disse "In ogni caso è un cibo molto salutare !" Così anche a noi piace l'insalata verde, come ai conigli. Mariuccia ed Attilia ne sentiranno la mancanza. Sei delle nostre ragazze hanno fatto la Cresima. Sono grata al nostro parroco fr. John che le ha incluse nel numero dei cresimandi. Ma la triste realtà di insensibilità e l'esclusione, anche se involontaria, era evidente anche qui e le nostre ragazzine hanno dovuto lottare per il loro posto nella foto di gruppo. C'era fretta e la nostra Sneha, che non riesce a camminare bene, stava cadendo e Rose Mery che ha difficoltà con l'equilibrio



Noi velocemente le abbiamo portato una sedia cosicchè la situazione era sotto controllo ma sono state rifiutate dalla FOTO DI GRUPPO con il vescovo.

E, per finire, la notizia su Deepak. E' venuto molto malato e abbiamo dovuto ricoverarlo in ospedale. Nella mia ultima visita a Deepak l'altra settimana, l'ho trovato ansimante, non riusciva a respirare, con febbre alta. Poi ho contattato la dott.ssa Sherpa D.L. su WAPP e lei mi ha messa in contatto con un bravo

pediatra Dr Irene. La dott.ssa Sherpa vede i pazienti in una stanza non lontana da casa nostra e noi portiamo da lei i nostri bambini malati. Lei non ci fa pagare e ci dà sempre diagnosi giuste cure e, quando è necessario, ci manda da altri dottori. E' diventata come il nostro medico di famiglia. Su sue istruzioni ho portato il bambino dalla pediatra la quale ci ha detto di ricoverarlo immediatamente nell'ospedale dove lei lavora. Così siamo andati direttamente dall'ambulatorio all'ospedale. E adesso è sotto la cura di professionisti che lo trattano come un Piccolo Principe. La vita è più preziosa dei soldi che noi spendiamo per le sue cure. E, naturalmente, io vi chiedo di pregare per questo piccolo bambino. E' difficile guardare la gente che soffre, specialmente i bambini piccoli. Le ultime novità sono che Deepali sta andando bene dopo l'operazione per estrarre il liquido dal suo cuore che faceva pressione. Possa il Signore prenderlo nel palmo della sua amorevole mano. Grazie per il vostro aiuto. La revisione contabile dello scorso anno finanziario è fatta ed abbiamo un margine di circa 5.000 dollari, abbastanza per cominciare il nuovo anno finanziario e poi... aspettare la Divina Provvidenza. E' proprio per questo che io prego " O Signore non darmi né povertà né ricchezza; nutrimi con il cibo che adatto a me per non essere sazio e rinnegarti, dicendo " Chi è il Signore? O per non essere povero e rubare, e profanare il nome del mio Dio". Grazie tante e le nostre preghiere sono con voi e per voi **sempre**.



*La Famiglia di Flame of Hope*

